

Sapienza, Università di Roma – British School at Rome – Università degli Studi di Verona

CONVEGNO

FORUM

Strutture, funzioni e sviluppo degli impianti forensi in Italia (IV sec. a.C.-I sec. d.C.)

FORUM

The design, function and development of forum spaces in Italy (4th century BC to 1st century AD)

9 – 10 DICEMBRE 2013

Daniela Giampaola, Luca Cerchiali, Amedeo Rossi

Suessula (Acerra- Napoli): il foro e i suoi monumenti tra età tardo-repubblicana ed età tardo-imperiale

La città di Suessula è ricordata per la prima volta da Livio come uno dei centri minori della Campania e punto strategico per le operazioni relative prima alle guerre sannitiche (341-338 a.C.), quando la città gode dello statuto particolare di *civitas sine suffragio* (338 a.C.), poi alle guerre Puniche. Epigrafi di età repubblicana definiscono Suessula *municipium*, forma istituzionale che, analogamente alla *civitas sine suffragio*, garantisce alla città una certa autonomia giuridica e amministrativa rispetto allo Stato romano; nel corso del I sec. a.C. vi viene dedotta una colonia con relativa distribuzione di terre ai veterani di Silla.

L'estensione più ampia della città è stata definita attraverso uno studio topografico sostenuto da prospezioni geoarcheologiche. Posta su un *plateau* tufaceo che ha il punto più elevato nella zona attualmente occupata da una casina di caccia del XIX secolo, la città ha una lunga vita dall'età arcaica all'alto medioevo.

Dal 1999 fino al 2007 sono state condotte alcune campagne di scavo archeologico nello spazio pubblico del centro antico già in parte messo in luce in vecchi interventi di scavo degli inizi del XX secolo e mai resi noti. In base anche alle indicazioni fornite dai precedenti scavi, le indagini stratigrafiche hanno permesso di riportare alla luce parte della piazza lastricata della città e, lungo il lato settentrionale, un'aula rettangolare porticata (la Basilica), un piccolo sacello e parte di un tempio (il Capitolium?). L'impianto degli edifici pubblici sembra risalire tra la fine del II sec. a.C. e il I sec. a.C., al tempo della deduzione coloniale di Silla, ma sono evidenti tracce di un'area pubblica precedente: non mancano attestazioni di attività culturali già dall'età tardo arcaica e durante il IV e il III sec. a.C. Il foro continua a vivere almeno fino alla fine del V sec. d.C. con alterne vicende segnate da ristrutturazioni edilizie che si avvertono principalmente tra il II e il III sec. d.C.

In età tardo-antica e alto medioevale la zona forense, ormai abbandonata ed oggetto di spoglio sistematico, è adibita dapprima a sepolcreto e infine (IX-X sec.d.C.) è occupata da un insediamento costituito da capanne fornite di alcuni silos utilizzati per la conservazione di granaglie.